

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota prot.. 1023541 del 12.12.2014, assunta al prot. di questo DRU al n.-1712 del 28.1.2015/02/2015, con cui il Comune di Palermo (Autorità Procedente) ha chiesto l'esclusione dalla procedimento di VAS in ordine al progetto per la realizzazione della tribuna e dei servizi annessi presso la piscina comunale scoperta, in variante al PRG;

VISTA la documentazione trasmessa, redatta dall'Autorità Procedente;

VISTO il parere n. 22 del 22.5.2015 reso **dall'Unità di Staff 4/DRU**, che di seguito si trascrive:

"... Con nota n. 1023541 del 12.12.2014, assunta al prot. di questo DRU al n.-1712 del 28.1.2015/02/2015, il Comune di Palermo (Autorità Procedente) ha chiesto l'esclusione dalla procedimento di VAS in ordine al progetto indicato in epigrafe.

Con successiva nota prot. 161678 del 27.2.2015, introitata al prot. ARTA al n. 5068 del 04.03.2015, a corredo dell'istanza di cui sopra il Comune di Palermo ha trasmesso la seguente documentazione in formato cartaceo e digitale:

- *Rapporto Preliminare Ambientale (RAP)*
- *Relazione tecnica*
- *B.1 - Inquadramento generale*
- *B.1-2 – Inquadramento generale e verifica urbanistica*
- *B.2 – Stato di fatto e di progetto, scala 1:500.*

Questa Unità di Staff, verificata la documentazione trasmessa ed esaminato il RAP, con nota prot. n. 8380 del 09/04/2015 ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, inviando il RAP, in formato digitale, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito di trasmettere gli eventuali pareri e/o contributi entro il termine di 30gg., per come stabilito dal medesimo art. 12 comma 2.

Entro il suddetto termine è pervenuto il contributo da parte della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Palermo che con nota prot. 2886 dell'11/5/2015 "ritiene che la variante urbanistica... è compatibile con l'area tutelata ai sensi del d.lvo n. 42del 22.01.2004....".

Rilevato dal RAP. che:

- Il progetto riguarda la realizzazione di attrezzature, complementari e di esercizio, a servizio dell'esistente piscina comunale scoperta facente parte del complesso sportivo comunale in viale del Fante, a Palermo;
- L'intervento consiste nella realizzazione di una tribuna con 406 posti a sedere, spogliatoi per 136 atleti, vasca di avviamento al nuoto, spogliatoi per il personale, pronto soccorso, magazzini e locali tecnico, area di parcheggio ed ingressi dedicati;
- Il progetto è munito di parere favorevole del CONI oprot n. CIS-2014-0015 del 18.4.2014;
- Ricade in ZTO "F3- impianti sportivi", normata dall'art. 19 delle NT, del PRG di Palermo;
- L'area interessata dal progetto ha una superficie complessiva di mq 6104.32 di cui 1706.16 di superficie coperta e mq 4398.16 di sistemazione esterna;
- L'art. 19 delle NTA prevede un rapporto massimo di copertura del 20%, l'indice di piantumazione arborea non inferiore al 60%, la densità fondiaria massima di 2,00 mc/mq e prevede altresì che l'attuazione delle zone F è subordinata alla preventiva formazione di piani urbanistici esecutivi.

.....

L'intervento progettuale si articola in 4 corpi di fabbrica relazionati tra loro ma realizzabili anche in tempi differenti, in modo da consentire l'esecuzione dell'opera per lotti funzionali.

...

Gli interventi non generano problemi ambientali.

.....

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Impatti potenziali e misure di prescrizione/mitigazione

Le azioni attese dall'atto di realizzazione delle attrezzature a servizio della piscina comprendono anche la riqualificazione dell'area utilizzata a parcheggio e la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di garantire minori spese di gestione, condizione che genera sicuramente un impatto positivo con riferimento alla tematica energia e uso sostenibile delle risorse.

.... ..

Ambiente atmosferico

Gli impatti attesi per tipologie e categorie d'intervento e per la componente ambientale indagata

e durante le fasi di cantiere e di costruzione si riferiscono essenzialmente alle emissioni di polveri e rumori circoscritte, nello spazio e nel tempo,

Al fine di evitare le situazioni di disagio per la popolazione, relativamente all'emissione delle polveri derivanti dalle movimentazioni di terra e dalla attività di cantiere, in sede di realizzazione saranno imposte prescrizioni riguardo al controllo della produzione di polveri e all'abbattimento delle stesse con adeguato sistema.

I principali provvedimenti e accorgimenti da adottare durante la fase di costruzione riguarderanno:

- ☒ umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata;
- ☒ limitazione la velocità massima sulle piste di cantiere per es. 30 km/h;
- ☒ pulizia periodica delle piste e allontanamento delle polveri;
- ☒ ottimizzazione dei carichi trasportati, sfruttando al massimo la capacità dei mezzi di trasporto e prevedendo, se possibile, l'utilizzo di mezzi con capacità differenziata.
- ☒ misure di riduzione delle polveri (come per es. bagnare, captare, aspirare, separare).

Ambiente idrico

Per quanto riguarda le acque di lavorazione, la loro produzione durante la fase di costruzione è circoscritta all' area di cantiere .

In questo caso, non sono previsti impatti e, in ogni caso, sarà prevista una significativa e adeguata rete di drenaggio e di scarico.

Rumore

- Traffico

Il movimento di automezzi previsto durante la realizzazione delle opere, soprattutto per effetto dei viaggi dei mezzi pesanti per il conferimento a discarica del materiale delle demolizioni andrà

a sommarsi alla situazione di traffico preesistente, e quindi l'aumento di traffico comporta un incremento sensibile, seppure limitato nel tempo, dei valori acustici presenti ante-operam nell'area interessata dai lavori.

- Aree di cantiere

Le attrezzature generalmente impiegate generano livelli di rumore di modesta entità.

Per la quantificazione dell'energia sonora emessa dai mezzi di cantiere si può fare riferimento alla banca dati presente nelle normative CEE (86/662, 87/405 e 89/514) e italiane D.L. (135e 137 del 27/01/92).

In attesa che il Comune provveda all'adozione del piano di zonizzazione acustica, si applicano i seguenti limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/91): "Tab. II: Limiti di accettabilità in assenza di classificazione del territorio comunale (D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e smi)".

Altra importante considerazione è che il cantiere deve rispettare la normativa nazionale sui limiti d'esposizione dei lavoratori (DL n. 277 del 15.08.1991 e smi); pertanto, in sede di progettazione e di realizzazione dell'intervento, sarà prevista l'adozione di idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione, piuttosto che intervenire a difesa dei ricettori adiacenti alle aree di cantiere.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore può essere ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, prescrivendo opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operazionali e di predisposizione del cantiere, prevedendo altresì la realizzazione di barriere fonoassorbenti.

Ambiente umano

Con riferimento all'ambiente umano si escludono impatti irreversibili, in quanto la fase di cantiere e soprattutto di costruzione generano interferenze, limitate nel tempo e nello spazio, con il traffico locale e con i livelli attuali delle emissioni sonore.

Le maggiori attenzioni e cautele vanno riferite, come sopra argomentato, alla corretta gestione del cantiere con la collocazione di barriere fonoassorbenti, delle macchine di lavorazione, e della viabilità. I lavori di costruzione dell'edificio, essendo l'area delimitata, genera talune interferenze con il traffico pubblico e privato, e con la movimentazione pedonale.

Le fasi provvisorie devono sempre essere improntate alla ricerca del minore impatto sulla viabilità della zona.

In fase di esercizio la realizzazione dell'opera comporterà impatti positivi, per gli effetti generati che possono essere così classificati:

- dotazione di un servizio pubblico per l'intera città;*
- nuova edilizia a contenuto impatto ambientale e con finalità sociali, connesse anche alla salute e al benessere del cittadino*
- recupero e miglioramento della qualità urbana e paesaggistica di una significativa porzione di area .*

Inoltre, con riferimento al set degli indicatori minimi individuato dall'Autorità Ambientale, si allega la tabella contenente i temi ambientali e gli indicatori riferiti al progetto in variante in argomento.

Il primo tema/indicatore si riferisce all'impatto positivo (attraverso l'indicatore di realizzazione) determinato dall'approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo del fotovoltaico.

Il secondo tema/indicatore si riferisce all'effetto positivo generato dall'assenza di ulteriore consumo di suolo e della realizzazione dell'area a verde (indicatore di realizzazione e di impatto)...

...CONCLUSIONI

Dalla disamina dei contenuti esposti nella relazione come dei contenuti degli elaborati di progetto, si rassegnano le seguenti conclusioni:

- 1) il progetto per la realizzazione della Tribuna della piscina scoperta e dei servizi annessi genera variante al vigente strumento urbanistico per la sola condizione di deroga alle modalità di attuazione;*
- 2) il progetto non rientra nella casistica di cui alla lettera b) comma 2 art. 6 dl D.lvo 152/06*

ossia tra i piani e i programmi “per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni. Infatti il progetto non genera interferenze, incidenze con riguardo al SIC di riferimento del contesto, il SIC ITA020014 “Monte Pellegrino”, rispetto al quale l'area d'intervento dista in linea d'aria, circa 600 m;

3) il progetto non contiene opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

4) la proposta di Variante Urbanistica rientra nella fattispecie di cui al comma 3 art. 6 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii – “piani e ... programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e ... modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2”.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Preso atto che, fatta eccezione per la Soprintendenza ai BB.CC.AA., di Palermo che con nota prot 2896 dell'11/5/2015 ha reso il proprio parere, gli altri S.C.M.A., non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.;

Valutato il contenuto del RAP. per come in precedenza sintetizzato, ritenendosi condivisibili gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte;

Per tutto quanto sopra, questa Autorità Competente, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 esprime il

PARERE

Che la variante al PRG finalizzata alla realizzazione della tribuna e dei servizi annessi della Piscina scoperta Comunale sita in Palermo, Viale del Fante, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata di Militello è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame. ”.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. 22 del 22.5.2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 22 del 22.5.2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che la variante al P.R.G. di Palermo finalizzata alla realizzazione della tribuna e dei servizi annessi della Piscina scoperta Comunale sita in Viale del Fante, **è esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

Art. 2) il Comune di **Palermo**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE